

DATA USCITA: 26 febbraio 2015

GENERE: Commedia, Drammatico, Storico

ANNO: 2015

REGIA: Paolo Taviani, Vittorio Taviani

SCENEGGIATURA: Paolo Taviani, Vittorio Taviani

ATTORI: Kasia Smutniak, Riccardo Scamarcio, Jasmine Trinca, Vittoria Puccini, Rosabell Laurenti Sellers, Kim Rossi Stuart, Carolina Crescentini, Paola Cortellesi, Flavio Parenti, Michele Riondino, Miriam Dalmazio, Lello Arena, Eugenia Costantini, Fabrizio Falco, Ilaria Giachi, Josafat Vagni, Niccolò Calvagna

FOTOGRAFIA: Simone Zampagni

MONTAGGIO: Roberto Perpignani

MUSICHE: Giuliano Taviani, Carmelo Travia

PRODUZIONE: Stemal Entertainment, Cinemaudici, Rai Cinema

DISTRIBUZIONE: Teodora Film

PAESE: Francia, Italia

DURATA: 120 Min

SINOSI

Lo sfondo è quello della Firenze trecentesca colpita dalla peste, che spinge dieci giovani a rifugiarsi in campagna e a impiegare il tempo raccontandosi delle brevi storie. Drammatiche o argute, erotiche o grottesche, tutte le novelle hanno in realtà un unico, grande protagonista: l'amore, nelle sue innumerevoli sfumature. Sarà proprio l'amore a diventare per tutti il migliore antidoto

contro le sofferenze e le incertezze di un'epoca.

CRITICA

Dopo aver narrato una storia di impianto teatrale in un'ambientazione surreale, i Fratelli Taviani tornano in Maraviglioso Boccaccio alla coerenza di spazio e tempo tipica dell'opera letteraria. Un testo antico, quello del Decameron, che il duo di registi toscani attualizza e reinventa parzialmente per parlare di una gioventù moderna in crisi di identità e minacciata dalla crisi con la C maiuscola.

Il parallelo è semplice, immediato e a tratti rivoluzionario. Oggi l'incertezza del futuro di una giovane generazione è la stessa che potevano provare i ragazzi della Firenze del '300 minacciata dalla peste nera. Per questo, nonostante la decisione di girare in costume, Maraviglioso Boccaccio è un film pervaso dalla modernità. Non si avverte per esempio la distanza spazio-temporale e si ritrova piuttosto una visione del mondo moderna, che si snoda senza forzature. Non male per una coppia di registi che sarebbero anagraficamente considerati nella fase del tramonto della propria esistenza. Invece, nel film, sette donne e tre uomini, interpretati da dieci attori sconosciuti e supportati da un cast di professionisti, tra cui Riccardo Scamarcio, Paola Cortellesi, Jasmine Trinca,

Kim Rossi Stuart, Kasia Smutniak, Carolina Crescentini, Vittoria Puccini e Lello Arena, danno corpo al senso di smarrimento esistenziale e alla sensualità penetrante di un'epoca, certamente più libertina della Firenze trecentesca, fino a penetrarne luoghi, discorsi e gesti. Eppure, aldilà dell'analisi sociologica, la rivisitazione boccacesca è anche un film estremamente poetico. Sì, perché anche negli anni duemila, l'antidoto all'angoscia e alla disgregazione sociale ha sempre lo stesso sapore. Quello intenso del sentimento, qui descritto in molteplici forme. Sensuale, amicale e carnale, esso sconfigge malinconie e paure con inesauribile forza visiva e morale. Comunque, nonostante il ritratto fin qui dispiegato della precarietà moderna, una certezza rimane. Ancora una volta i fratelli Taviani ci consegnano un film da esperti lettori e brillanti innovatori. Due narratori di sogni capaci di piegare alcune opere monumentali della Storia alle proprie esigenze narrative, senza stravolgerne la natura più intrinseca e autentica. *Di Alessia Laudati da film.it*

LA RECENSIONE DI ALBERTO COLLET..
..CHE NON HA VISTO IL FILM



Meraviglioso Boccaccio

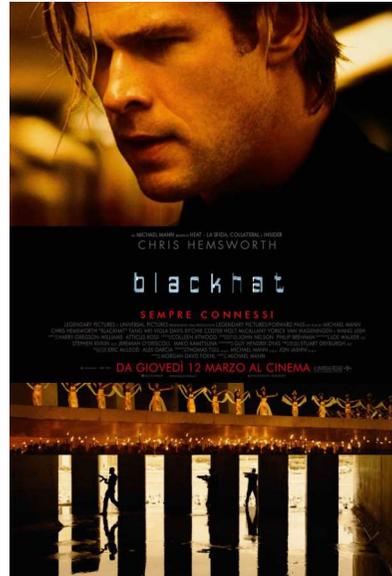
Intensa monografia sulla vita del miglior inventore di sempre di mimiche facciali, Gianni Scacciasasso. Un magistrale Fabio Volo nei panni del maestro delle boccacce, detto appunto il Boccaccio, rende quasi palpabile la tensione emotiva che ha impregnato la totalità della vita dello Scacciasasso. Ai margini della società per quella faccia troppo buffa, Gianni Scacciasasso troverà la redenzione nel gioco della smorfia, a tal punto da ottenere una statuetta del presepe con le sue sembianze nei mercatini di Napoli. Un incoraggiante Davide Mengacci alla regia riesce a rendere indimenticabile anche il breve cameo di Jean Claude Van Damme, nei panni di un artigiano napoletano dell'autoironico accento.

Allora che ne pensi? Ci ha preso Collet?

Twitta #lovedoalcareni

L'Associazione Culturale Careni

Vi attende anche con:



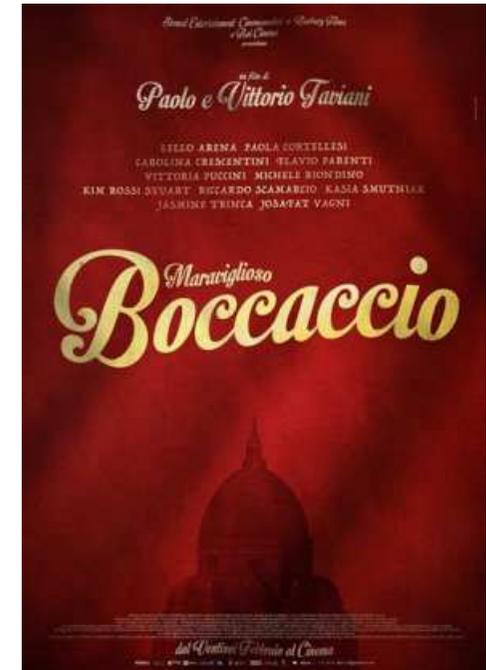
Sabato 4 aprile ore 17.30

Domenica 5 aprile ore 20.30

Lunedì 6 aprile ore 20.30

L'Associazione Culturale Careni

è lieta di presentarvi



MARAVIGLIOSO

BOCCACCIO

Di

PAOLO E VITTORIO TAVIANI